

ABBONAMENTI
UN ANNO . . . L. 1.000
UN SEMESTRE . . . 550
Direz. - Redaz. - Amministr. :
VIA GARIBALDI, 28
TELEFONI:
Direz. 18-21; Cronaca 16-51;
Provincia 18-88; 3° pagina 18-88

Trapani Sera

★ SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONI ★

PUBBLICITÀ
Ufficio di distribuzione e vendita: Via Garibaldi, 28
TELEFONO 19-21
Spedizione in abbonamento postale
Secondo Gruppo
I manoscritti, anche se pubblicati, non si restituiscono

Ideale di fraternità umana
Combattentismo e Nazionalismo

Il rito di domenica scorsa, che ha visto stretti attorno ai santi colori della patria i vecchi ed i nuovi combattenti, ci ha esaltati e commossi, e ci è parso l'auspicio di una rinascita.
Noi non amiamo la guerra, manifestazione brutale d'odio e di violenza, mossa da insane bramosie e da giganteschi egoismi. La guerra è morte e distruzione, causa di immense rovine materiali e morali; e noi vogliamo ad essa contrapporre la pace, la vita, la gioia, il progresso, l'amore cristiano, la fratellanza e la solidarietà fra gli uomini e fra i popoli. E non siamo neppure teneri per gli esasperati nazionalismi che negano i diritti altrui e spingono a pericolose avventure; che anzi salutiamo con gioia gli Stati Uniti d'Europa o del Mondo.
Ma questo superiore ideale di fraternità umana non distrugge in noi il culto per la Patria. Come sin può concepire la Nazione senza la Famiglia, così non è concepibile l'Unità senza la Nazione. Come è sacrosanto dovere di chiunque difendere la Famiglia contro chi voglia ingiustamente offenderla e danneggiarla, così consideriamo non meno inderogabile dovere quello di difendere la Patria contro le ingiustizie, le violenze e le prepotenze altrui. E perciò chi risponde all'appello della Patria e combatte per essa, merita, a nostro avviso, l'ammirazione, l'amore e la gratitudine dei suoi concittadini.
La guerra, intesa soltanto come scatenarsi d'odio e di violenza, è fenomeno deplorabile ed immorale; ma chi combatte per un suo ideale, chi affronta intrepidamente la morte per amore dei propri fratelli, per il trionfo della Giustizia, per la grandezza della Patria, è degno di essere esaltato nel cielo degli Eroi. Il sacrificio del Combattente raggiunge le vette del sublime; vincendo il suo istinto di conservazione ed ubbidendo soltanto alla voce del dovere, egli realizza in sé una superiore umanità, si innalza in un clima di assoluta perfezione morale.
Se l'Italia, dopo il periodo doloroso del turbamento e dello smarrimento, saprà ritrovare l'autentico spirito combattentistico, quando cioè i suoi figli saranno pronti ad impugnarne le armi per la sua difesa, intrepidamente, serena-

Fino al grado 8°
Nuovo inquadramento dei maestri elementari

TRAPANI, 16
La Segreteria Provinciale del Sindacato della Scuola Elementare dà notizia di una importante comunicazione giunta in questi giorni da parte della Segreteria Nazionale relativamente al nuovo inquadramento degli insegnanti. In tale comunicazione si precisa che la Commissione di riforma dei decreti legislativi della Camera dei Deputati ha approvato i seguenti emendamenti al D. L. n. 499 sui ruoli aperti:
1) Abolizione del grado XII e sviluppo della carriera di maestro sino al grado VIII.
2) Riduzione del periodo di prova di uno o due anni a seconda che l'insegnante, nei cinque anni scolastici anteriori alla sua nomina a straordinario, abbia prestato rispettivamente uno o due anni di servizio non di ruolo nelle scuole elementari statali con qualifica di ottimo o distinto.
3) Equiparazione del trattamento giuridico ed economico dei maestri delle scuole paritarie ex sgravio a quello dei maestri statali.
Gli emendamenti devono ora essere confermati dalla Commissione Legislativa di politica del Senato.

Un'interrogazione dell'On. D'Antoni
Sul collegamento col lido di Venere

L'On. D'Antoni ha presentato al Governo Regionale Siciliano la seguente interrogazione:
\* Interrogazione con carattere d'urgenza al Presidente della Regione e all'Assessore delegato ai trasporti per conoscere le ragioni che hanno determinato la assegnazione alla S.A.S.T. della linea balneare Trapani-Isola di S. Giuliano, dato che l'anno precedente fu egregiamente gestita e con prezzo veramente popolare dall'A.S.T. e tenuto presente che si tratta di linea interurbana.
Ci auguriamo che, grazie al valido interessamento dell'On. D'Antoni e degli altri nostri valorosi rappresentanti al Parlamento Siciliano, la questione del servizio dei trasporti per il lido possa risolversi nel modo più conveniente e più favorevole agli interessi del pubblico.

IL CENTENARIO DI NUNZIO NASI
TRAPANI CELEBRERÀ IL GRANDE STATISTA

TRAPANI, 15
Trapani ha ricordato degnamente un suo figlio che l'onore con la scienza: il dott. Antonio Turreta.
Trapani non può dimenticare un altro suo figlio che l'onore nella politica e del quale il corrente 1950 celebra il centenario della nascita: NUNZIO NASI.
Nunzio Nasi fu in vita e rimane per molti di noi il marito di quell'onestà, di quella dirittura morale che la politica e gli onorevoli Stefano Statista e Onofrio Giovenco, Deputati all'Assemblea Regionale.
Dall'On. Senatore Arturo Armatto, che trovò attivamente a Roma per partecipare ai lavori parlamentari, e col quale abbiamo avuto una lunga conversazione telefonica, abbiamo appreso che un'antologa iniziativa era stata da lui promossa negli ambienti romani e che aveva già riscosso larghi consensi. L'On. Armatto, accedendo alla nostra preghiera, ha volentieri aderito ed è in due iniziative si fondano in una. Mentre esprimiamo le più vive grazie al nostro illustre rappresentante nella Repubblica, poniamo il nostro foglio a completa disposizione del costituente Comitato, come organo di Stampa delle celebrazioni e della celebrazione del centenario, non solo ricordando il grande statista, ma anche promuovendo una serie di manifestazioni che verranno con-



L'ON. NUNZIO NASI

Ringraziamento

Al «Giornale di Sicilia», ed al «Corriere Trapanese», che gli hanno rivolto il loro augurale saluto. «Trapani Sera», esprime il suo ringraziamento più vivo e cordiale.

Si ricostituisce a Trapani l'Associazione Industriali

Alcuni industriali, riuniti presso la Camera di Commercio, hanno preso l'iniziativa di ricostituire l'Associazione Provinciale degli Industriali della Provincia di Trapani.
E' stato già predisposto lo schema di statuto che sarà sottoposto all'esame ed alla approvazione dell'Assemblea degli industriali, che sono convocati presso la Camera di Commercio il giorno 27 giugno alle ore 10,30.
Non possiamo che apprezzare l'iniziativa presa da alcuni industriali della nostra Provincia e l'appoggio dato a tale iniziativa dalla Camera di Commercio, per la ricostituzione dell'Associazione Provinciale degli Industriali, la cui mancanza si è fatta sentire in questo tormentato

LA PULCE NELL'ORECCHIO
SOTTACETI TRAPANESE

Firmato dall'Assessore ai LL. PP.

Finalmente è stato reso esecutivo il piano di ricostruzione di S. Pietro

TRAPANI, 15
Il problema della ricostruzione di S. Pietro cessa di essere, da oggi, elemento teorico, forma ed espressione astratta, soprattutto angoscioso motivo polemico, poiché la firma apposta dall'Assessore ai LL. PP. Pubblici al decreto di approvazione del piano rende esecutivo, a tutti gli effetti, il piano stesso, avvenendo così il binario della pratica realizzazione.
Il pubblico degli interessati apprende con legittima soddisfazione la confortevole notizia, che pone termine ad uno stato di disagio e di anomalia, dopo un lungo periodo di ansiosa attesa, ora confortata da serena e fiduciosa speranza, ora resa triste da capziosi preletti di disappunto e di avvillimento.
Il piano di ricostruzione del vecchio rione di S. Pietro è dunque approvato nella sua sicura definizione, né da comunicazione all'Assessore On. Franco On. Statista, nella lettera che sotto pubblichiamo, la quale onora il nostro rappresentante politico all'Assemblea Regionale e corona i suoi sforzi di vivo interessamento per portare a

Movimentata baruffa

Una movimentata baruffa tra parenti, che ha portato ben sei persone all'Ospedale S. Antonio, si è svolta giorni addietro, al N. 38 della Via Garatotto, ed ha avuto degli strascichi in altri punti della città.
Crediamo di ricostruire l'incidento siciliano. Le sorelle Carpiella Rosa e Giuanna di Gaetano, trovandosi nell'abitazione dello zio Carpiella Salvatore, nella stessa stabile, vengono a divertirsi con la nipotina dodicenne Carpiella Caterina, che tiene in braccio un fratellino di 17 mesi, e la piccina con una «braccia», producono una forte lacera continua al collo capelluto. Poco più tardi lo zio Salvatore, per ventilare la figlia, colpisce al viso e al collo, nella stanza di sua proprietà, con la medesima arma contundente, la nipote Rosa. In difesa di quest'ultima interviene la madre Marina Antonina fu Paolo; però, mal giunte le invettive, per il cognato Salvatore le addenta una mano. A questo punto la zuffa si complica per l'intervento di Marino Rosa, sorella dell'Antonina, e di Grimaldi Giuseppe, moglie di Carpiella Salvatore, o le busse ed i morsi si intrecciano con un crescente impressionante, finché Carpiella Rosa, Marino Antonina, Carpiella Caterina, Carpiella Gaetano e Grimaldi Giuseppe sono costretti a ripartire all'Ospedale dove il Dott. Barone provvede a curare le lesioni.

I motivi per cui

Dunque, secondo gli amici del «Corriere Trapanese», noi ci saremmo allontanati da quel giornale non per motivi d'indole politica, ma perché volemmo fondare un quotidiano. Preva ne sia che insieme a noi si è allontanato anche il fattorino Giovanni che, per la sua giovanissima età, non intendeva certamente di politica. Ne consegue il fil di logica che anche Giovanni voleva fondare quotidiani. Il che ci sorprende e ci addolora non poco.

Severa reprimenda

Con l'animo entusiasmato per una tale prova di giovanile incoscienza, siamo costretti ad infliggere al fattorino Giovanni una severa reprimenda. Giovanni, Giovanni, da te non ci saremmo mai aspettati una cosa simile. Conciosiosicché, ti-

Leggelo nel prossimo numero:

«Lo stadio comunale»

di GIROLAMO MARCHELLO

Esultante manifestazione di patriottismo per la consegna del Labaro ai Combattenti

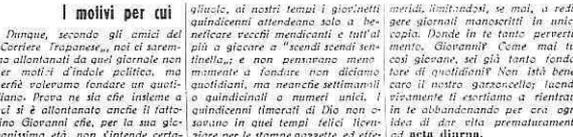
TRAPANI, 15
Quando, nel lontano aprile del 1946, la furia bestiale della guerra seminò rovine e luti nella nostra città, vennero pure distrutti il Labaro della Federazione Provinciale e la Bandiera della Sezione Provinciale dei Combattenti.
Domenica scorsa, nella suggestiva e profumata cornice della Villa Margherita, con austerità e solenne cerimonia, Labaro e Bandiera sono stati riconsegnati ai Combattenti trapanesi.
Erano presenti alla cerimonia S. E. il Prefetto Dott. Attardi, S. E. il Vescovo Mons. Jacolino, il Commissario Prefetto Dott. Fradella, gli Onorevoli Giovenco, D'Antona e Costa, il Delegato Regionale Avv. Canino, il Provveditore agli Studi Comm. Orlando, i Comandanti delle Forze Armate di stanza nel Presidio, i Presidenti delle Federazioni dei Combattenti di Catania, Messina e Palermo ed altre autorità civili, militari e religiose. Facevano gli onori di casa il Presidente della Associazione Provinciale dei Combattenti Avv. Colbertaldo e il Presidente della Sezione Comunale Comandante Indelicato.
Salutato da tre spallati di onore, tra due ali piene di Combattenti di tutta la provincia, soprattutto, portato dall'alfiere, il Labaro della Federazione, sul cui tricolore splendono i dischi di sette medaglie d'oro, folgora testimonianza dell'ardimento e della fede nella Patria dei Combattenti della nostra Provincia.
Subito dopo il Vescovo di Trapani, Mons. Filippo Jacolino, dopo avere impartito la Benedizione ai due Vesilli, celebra la Santa Messa, nel mistico raccoglimento di tutti i presenti.
Prende quindi la parola il Comm. Roberto Fradella, il quale, dopo aver porto il saluto della città ai Combattenti, pone in evidenza il particolare significato militare e religioso. Facevano gli

Precisiamo

Gli amici del «Corriere Trapanese», ci invitano a confessare la verità circa i motivi che ci hanno indotto a lasciare il loro giornale ed a fondare questo foglio.
Confermiamo nel modo più formale ed esplicito che i motivi sono esclusivamente quelli da noi indicati nel primo numero di «Trapani Sera». Gli amici del «Corriere Trapanese», lo sanno, perché hanno vissuto insieme a noi il travaglio dei giorni che precedettero la nostra decisione e lo hanno anzi determinato col loro atteggiamento. Li preghiamo perciò di non insistere nel dare al nostro gesto un significato diverso da quello che lealmente abbiamo esposto nel nostro primo editoriale.

Compianto per la scomparsa di Peppino Federà

La notizia della morte di Peppino Federà, avvenuta a Castellammare la scorsa settimana, diffusasi rapidamente a Trapani, ha commosso e commosso la gente della popolazione, che lo apprezzava e lo ammirava.
Aveva speso la sua vita in opere di bene e negli ultimi anni di vita aveva fatto scintillare alla sua solitudine della sua volontà degli amici e dalle distinzioni del sapere. Aveva studiato e nel suo romanzesco mai nulla aveva fatto per sé, tutto e sempre donando agli altri, con spirito di prodigalità, mettendo generosamente a disposizione della democrazia, la sua ingegno e le sue modeste possibilità economiche.
Di Peppino Federà si ricorda soprattutto la vasta cultura, la dottrina, la somma eloquenza, Umanista del '400 trapiantato in pieno '900, non aveva limiti al suo sapere, conoscenza a fondo la letteratura, ma era anche filosofo arguto e critico saggio. Modesto fino all'invincibile, non faceva mai sfoggio del suo sapere. Vivera da solitario fra i suoi libri, ma sapeva intertenere tavola in discussioni e polemiche, quando gli amici ve lo trascinavano, o l'opportuno ve lo spingeva.
Partecipò nella gioventù alla vita politica del paese, con convinzione e con calore, e seguì Nunzio Nasi nella lotta da quest'assemblea per salvaguardare gli interessi della democrazia, la libertà e la dignità del popolo siciliano: poi si appiò per quanto religiosissimo, non sentì e non commise il contenuto di tale e la lagnosa pratica del movimento democratico cristiano, e perciò si sente lontano da esso.
Di lui si ricorda particolarmente un'arringa difensiva, in un tribunale alleato, davanti a giudici inglesi, nell'immediato do-



Leggelo nel prossimo numero:

«Lo stadio comunale»

di GIROLAMO MARCHELLO



Parla il Dott. Fradella Parla l'Avv. Colbertaldo Parla l'Avv. Canino

Scarpe per tutti CICALINELLI Scarpe per tutti

«Trapani Sera» settimanale indipendente di informazione. Direttore Pietro Vento. Si pubblica ininterrottamente dal Giugno 1950.



1985: Aula Consiliare del Comune di Trapani durante la presentazione de « Il Corriere Trapanese ed i suoi tempi ».  
Da sinistra: Michele Megale, William Sandoz, Lorenzo Venza, Erasmo Garuccio, Giovanni Ditta, Gianni di Stefano, Pietro Vento.